Giornale di Brescia

Sorpresa: Napoli si prende terzo posto e preliminari di Champions

TORINO. Sorpresa nella finalina del terzo posto.
Ad aggiudicarsi il gradino del podio la Canottieri Napoli ai danni dello Sport Management che era favorito e che invece è finito sconfitto col risultato di 8-7. Sarà quindi la squadra partenopea ad affrontare i preliminari di Champions League, mentre i mastini si dovranno accontentare di partecipare all' Euro Cup.

54 Domenica 21 maggio 2017 · GIORNALE DI BRESCIA

SPORT

PALLANUOTO, LA FINALE SCUDETTO

Il solito copione: Recco è tricolore l'An versa altre lacrime amare

Troppo ampio il divario: la rimonta di Brescia si ferma sul 7-6, poi i liguri piazzano l'allungo decisivo

La partita

Francesca Marmaglio

Pro Recco	13
An Brescia	6

(4-2; 3-2; 1-2; 5-0)

PRO RECCO Tempesti, Di Fulvio 1, Hugues 2, Figlioli 1, Fondelli, Bertoli, Sukno 3, Echenique, Figari 1, Rodrigo 3, Ricardi 1, Velotti 2, Vitelleschi, Gallo. Napolitano.

AN BRESCIA Del Longo, Bodeslav Pesciutti, Barrali 1, Radovic 1, Mudler 1, Christian Presciutti 1, Randelovic 1, Nora, Marsic, Guerrieri, Rappellino, Ghiroti 1, Manetti, M. Rizzo.

ARBITRI Fiandrini e Savarese.

NOTE Spettatori 1000 circa. Usciti per numero di falli: Figari e Rodrigo. Superiorità numerica: Pro Recco 4/8; Brescia 0/7. Ammonito: Giach Rizzo (An) per protesta.

TORINO. Non c'è fine al dominio recchelino. Non c'è fine alla sofferenza. La Pro Recco è ancora campione d'Italia, mentre l'An Brescia chiude ancora la stagione al secondo posto nel campionato di serie A1 di pallanuoto.

Risultato veritiero, nonostante qualche decisione arbitrale in favore dei liguri: Recco fa la voce grossa, riempie l'acqua fisicamente e tecnicamente, Brescia soffre e ancora una volta si deve toccare la ferita. La squadra guidata da Vujasinovic è troppo forte, anche per un' An Brescia che ci mette tutto il cuore.

Avvio. Il primo tempo si apre con un gran tiro di Nicholas Presciutti che schegggia il palo difesa da Tempesti. Mentre tutto rete, poco dopo, la giostra di Alcardi che pesca Recco sull'1-0. Ci riprova l'An con Randelovic, ma la sua palla viene aliata. Miglior sorte per Ubovic, che l'insacca 1-1. Il passaggio dura poco, Recco riacquista a ritmo elevato e trova il 2-1 con Rodrigo. Ci prova nuovamente Randelovic, ma il suo tiro è fermato dalla mano di Tempesti. Segue il palo di Fondelli e ancora un tiro di Randelovic. Ad andare a bersaglio è però Mandic (3-1 per i liguri). L'An prende un po' di fiducia: Nicholas Presciutti prova fallo da rigore su Figlioli, trasforma Sukno. Chiude il periodo il secondo gol bresciano realizzato da Moslim.

Calo fisico e un po' di confusione in difesa per i bresciani nel secondo tempo. Figari supera Del Longo con la palla dal 5-2. Nora recupera una palla importantissima. Pasiovic chiude l'azione superando Tempesti e segnando il terzo gol bresciano. Recco però non cessa, Sukno con un bolide fa il 6-3. Randelovic si lamenta per una gomitata, mentre Mandic con una spettacolare palomba segna il 7-3. Il Brescia è in difficoltà, ma Bertoli chiude il periodo mettendo in saccoccia il quarto gol bianco/blu dopo la traversa di Nora.

Tentativo. Bertoli apre anche il terzo parziale con il quinto centro bresciano, poi lo segue a ruota Christian Presciutti che insacca il 7-6 per l'An che sfiora il pareggio: la bellissima giravolta di Paskovic viene bloccata da Tempesti. Dal possibile 7-7 all'8-6 è un attimo: gli arbitri convalidano il gol di Di Fulvio, visibilmente posizionato oltre la linea dei 2 metri. Randelovic, però, riporta sotto l'An.

Il quarto tempo è solo di Recco che chiude bene, Figlioli, Rodegase Sukno. L'An prende solo schiaffi, prova a reagire, ma cade in tensione. Il divario è ancora troppo grande: Recco si prepara per la Champions e per conquistare il triplete, l'An si accinge ancora una volta la lacrime. //

Un gol. Vjekoslav Paskovic

Imbattibili. L'emozione festa scudetto per i liguri della Pro Recco

Sorpresa: Napoli si prende terzo posto e preliminari di Champions

TORINO. Sorpresa nella finalina del terzo posto. Ad aggiudicarsi il gradino del podio la Canottieri Napoli ai danni dello Sport Management che era favorito e che invece è finito sconfitto col risultato di 8-7. Sarà quindi la squadra partenopea ad affrontare i preliminari di Champions League, mentre i mastini si dovranno accontentare di partecipare all'Euro Cup.

Delusione. Testa bassa e mani nei capelli per l'An Brescia: lo scudetto prende ancora la strada di Recco // RIPORTO

L'intervista - Alessandro Bovo, allenatore An Brescia

«TANTI REGALI A UNA SQUADRA CHE NON NE HA BISOGNO»

Ancora una volta è lui a dover tirare le somme. Sandro Bovo sembra scottato dall'emozione sconfitta. Il sorriso non gli manca nemmeno questa volta, nonostante tutto, la lucidità.

Risultato troppo ampio per Il gioco visto?

«Abbiamo iniziato difendendo male, prendendo due gol che non dovevamo prendere. Con la qualità che hanno, quando vanno avanti è dovuto difficile riprenderli. Siamo tornati sotto, ma non è stato abbastanza».

Sul -1 la gara sembrava riaperta.

«C'è stato un episodio dubbio sul 7-6, ma non si può assolutamente rectrimiare nulla all'arbitraggio».

Sforzo e cuore, però, non sono mancati.

«Vero, ma non siamo riusciti a tenere l'8-6, non abbiamo avuto la forza per rientrare in gara una seconda volta. Abbiamo giocato bene davanti e male dietro».

Il finale è da dimenticare?

«Nel quarto tempo è stata accademia loro. Noi abbiamo mollato, non avevamo più energie. Sul 9-6 la partita ormai era andata».

Il Recco è una delle squadre più forti al mondo, giocarsela con loro è sempre più difficile?

«Hanno una qualità enorme, noi per giocare alla pari con loro dobbiamo spingere più del massimo. Abbiamo fatto troppi regali dietro, contro una squadra a cui non puoi concederli. Poi alcuni loro giocatori hanno fatto la differenza».

Ora la Champions con che morale si parte?

«Recuperiamo da questi due giorni: siamo cotti. Poi ci prepariamo alla Final Six». // F. M.

Presciutti polemico: «È deleterio andare avanti così»

Le reazioni

Il capitano accusa tutto il movimento Malchiodi: «Recco ha troppe risorse»

TORINO. Un lungo sospiro per cacciare tuttetto le lacrime, ma senza buoni risultati. Non riesce a trattenere il pianto - un misto di debaloise e rabbia - il capitano Christian Presciutti: «Non possiamo dirvero lacrcil pità. Tutto il movimento spera che possiamo vincere noi, ma tutto il movimento si deve dare una svegliata, perché andare avanti così è deleterio. È dura perché ci prepariamo tutto l'anno, puntiamo ogni anno a vincere e a migliorarci. E loro continuano a prendere giocatori. La giustizia sportiva deve fare qualcosa».

Il dispiacere del capitano è tanto: le spalle larghe reggono a fatica le sei finali perse con Recco: «Spero che la società e i giocatori continuino a credere ci - prosegue Presciutti - Ci abbiamo messo il cuore, abbiamo provato a superare le difficoltà. Si scassano tutti contro di loro, solo noi ci proviamo. Hanno vinto una semifinale 20-6. Non sentiremo mai di provarci. Resterà l'obiettivo forse per tutta la vita, chiude».

Delusione anche per il presidente Andrea Malchiodi: «La differenza l'hanno fatta i campioni nel quarto tempo. Dobbiamo sempre essere al massimo. 1 8-6 ci ha tagliato le gambe». La voglia di ripresentarsi non manca: «Non molliamo - dice il presidente - Portiamo avanti il nostro progetto: allargare la base verso i giovani. Mantenendo alto il livello, ma puntando su forze da modellare e far crescere. Non possiamo rincorrere sul mercato il Recco. Hanno troppi soldi a disposizione. L'anno prossimo avranno quattro stranieri naturalizzati, forse da poter utilizzare anche in campionato e non solo in Champions». // F. M.

Fotogallery sul sito giornaledibrescia.it/sport

R. capitano. Christian Presciutti consolato a fine gara

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017